



"piccoli passi per..."
L'azienda per la salute mentale G.D.V.



Campagna per
la Salute Mentale



PROMUOVE IN COLLABORAZIONE CON

ASSEMBLEA CITTADINA

VENERDI' 17 MAGGIO 2024 - H. 14.30

Social Domus - Sala Bassi

Via XXIV Maggio,30- BERGAMO

SALUTE MENTALE IMPEGNO E CAMMINO PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA E RISPETTOSA DEI BISOGNI E DEI DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI

Il disagio mentale si incontra nei luoghi di vita e di lavoro delle persone e si cura nelle comunità in cui le persone vivono, proprio con l'apporto delle comunità stesse. Crediamo che, per una società inclusiva, l'efficacia degli interventi e delle buone pratiche in salute mentale debba porre al centro la persona con i propri bisogni e non possa prescindere dall'implementazione dei progetti personalizzati, della sanità territoriale, di prossimità, di qualità, gratuita e per tutti.

Constatiamo quotidianamente come la situazione del nostro Sistema Sanitario Nazionale sia particolarmente preoccupante, i cittadini faticano ad accedere ai servizi di cura e la salute sembra non essere più una priorità infatti, numerosi sono i rischi provocati dal processo di impoverimento e privatizzazione in atto.

Riteniamo quindi, che la tutela della salute mentale dei cittadini e delle persone sofferenti non possa prescindere dalla necessità di ridare forza e centralità al Servizio Sanitario pubblico attraverso un grande cambiamento sul piano culturale. La fase pandemica ha accentuato questa necessità di cambiamento e come ribadisce il nostro Presidente: *"Ci si è dimenticati che la salute è qualcosa di diverso dalla sanità: che la salute è un progetto e un disegno da costruire dentro la comunità con un patto sociale che ha bisogno di tutti e ha la sua rappresentazione nella coesione e nella solidarietà. Se la salute è tutto ciò, la sanità come disegno universale non si può salvare da sola. Finanziarla adeguatamente è necessario ma va accompagnata con una diversa visione che includa tutti i determinanti di salute"*. (Don V. Colmegna)

È indispensabile una trasformazione culturale che sia in grado di stimolare e produrre un'organizzazione dei Servizi centrata sull'investimento *nel e del* territorio, nel rispetto dei diritti dei cittadini, del protagonismo delle persone sofferenti, nel contrasto a vecchie e nuove istituzionalizzazioni e nell'eliminazione di pratiche di cura violente e non terapeutiche. La questione della salute mentale è in questo emblematica, con la sua complessità e le sue ambiguità che emergono ogniqualvolta ci si presentano situazioni tragiche o comunque critiche. Le risposte vanno quindi costruite dentro il sistema comunitario, e le Case della Comunità, ad es., non devono essere dei poliambulatori e dispensatori di prestazioni ma luoghi dove "il prendersi cura" è un processo che avviene attraverso la costruzione di legami e significati che possano rigenerare e rinnovare il rapporto tra cittadino e

“operatore specializzato”. Un luogo che fa sintesi tra il lavoro professionale e la responsabilità di ciascun cittadino nelle espressioni organizzate formali e informali della Comunità.

Come persone sofferenti e familiari, non vogliamo più sentirci soli quando la sofferenza mentale irrompe e sconvolge la nostra casa, la nostra vita; quando i percorsi di cura non offrono sufficienti ed efficaci interventi/strumenti per rispondere in modo adeguato ai bisogni complessi delle persone sofferenti. Avere servizi adeguati alle complesse problematiche che attengono alla salute mentale è un diritto!

Come operatori lavoriamo ogni giorno nei servizi di cura sia ospedalieri che territoriali, con la gravissima insufficienza di personale che costringe ad operare con ritmi impossibili, condizioni di lavoro difficili e insostenibili. La nostra è una professione che richiede tecnica, professionalità e soprattutto umanità, sensibilità, empatia ed abbiamo bisogno di condizioni favorevoli per operare al meglio.

Come cittadini e volontari impegnati per la tutela della salute mentale, ogni giorno promuoviamo il tema della cura come un atto di responsabilità individuale e collettivo che vuole concorrere alla creazione di una comunità inclusiva e partecipata e cerchiamo di far sentire il nostro essere prossimi a chi è più in difficoltà, a chi necessita di attenzioni, cure e riconoscimento dei propri diritti.

La salute mentale non è solo una condizione, ma un cammino che richiede la consapevolezza, l'impegno e una comunità inclusiva capace di prendersi cura di sé stessa e delle persone che l'abitano. Incontriamoci per

UNA SOCIETÀ IN CUI LA SALUTE MENTALE SIA RICONOSCIUTA E PRIORITARIA PER TUTTE E TUTTI RILANCIAMO IL CONFRONTO E IL DIALOGO!

MANTOVA

MILANO

LECCO

BERGAMO

LODI

BRESCIA

LA CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE

ente di 3° livello al quale aderiscono diverse Associazioni lombarde di familiari, di volontari e di utenti, di cooperative no profit e organizzazioni sindacali...

IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI, PROMUOVE UN CICLO DI ASSEMBLEE IN DIVERSI CAPOLUOGHI LOMBARDI, PER RILANCIARE IL CONFRONTO SUI TEMI RIGUARDANTI LA SALUTE MENTALE E PER RACCOGLIERE RIFLESSIONI E PROPOSTE SU DIVERSI TEMI:

sui percorsi di cura e di inclusione sociale;
sulle Case della comunità e salute mentale;
sui percorsi formativi degli operatori;
sul budget di comunità, che mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita e richiede il consenso della persona interessata;
sull' integrazione socio-sanitaria, un processo indispensabile per una sanità territoriale e per la formulazione di progetti personalizzati in un'ottica strettamente connessa all'ambiente e al contesto di vita;
sulla prevenzione, l'intervento precoce e la connessione tra Servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva e i Servizi per adulti;
sul riconoscimento e la valorizzazione del sapere esperienziale delle persone con disagio mentale, dei familiari e del ruolo del terzo settore;
sul raggiungimento del 6% del budget sanitario regionale per la salute mentale; sul superamento del ricorso alla contenzione;
sulla condizione della salute mentale nei luoghi di restrizione per minori e per adulti ...

...e su tanto altro...

H. 14.30 APERTURA

DON VIRGINIO COLMEGNA

Presidente Campagna Salute Mentale - Milano

MARCELLA MESSINA

Assessore alle Politiche Sociali - Comune di Bergamo

H. 15.00 INTERVENTI PREORDINATI

DONATELLA MOLITERNO

Dipartimento Salute Mentale - ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo

CAMILLA MORELLI

Associazione Salute Mentale "Piccoli Passi Per..." - Bergamo

ILENIA FONTANA

Referente della promozione della salute

Ufficio Scolastico Territoriale - Bergamo

IORIO RIVA

Direttore Dipartimento PIPSSS - ATS Bergamo

RAFFAELE CASAMENTI

Confcooperative - Bergamo

GIOVANNI FAGGIOLI

Cooperativa La Bonne Semence - Serina/ Bergamo

H. 16.00 INTERVENTI DEL PUBBLICO

H. 17.20 CONCLUSIONI